

**D.g.r. 20 aprile 2026 - n. XII/6031**

**Misura di incentivazione 2026 per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati al trasporto di merci e di persone a favore dei soggetti pubblici e degli enti del terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) con definizione di «Ente non commerciale» con sede in Lombardia - Definizione dei criteri e delle modalità**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- le Direttive (UE) 2008/50/CE e 2024/2881 del Parlamento europeo e del Consiglio relative alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 - «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa»;
- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 commi 1 e 3 che fissano, rispettivamente, che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e che Regione promuove misure per il rinnovo del parco veicolare pubblico e privato destinato a passeggeri e merci individuando anche forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;

Richiamati:

- la d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 che ha approvato il suo aggiornamento, prevedendo in particolare misure di incentivazione alla sostituzione dei veicoli più inquinanti;
- la d.g.r. 29 luglio 2024 n. XII/2882 che ha approvato la proposta di Documento di Indirizzi per la definizione della nuova pianificazione regionale in materia di tutela della qualità dell'aria;
- l'Accordo di Programma di bacino padano del 2017 predisposto dal Ministero dell'Ambiente con le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna per la realizzazione coordinata e congiunta di misure aggiuntive di risanamento per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria;

Vista la direttiva UE 2019/1161 relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada, che definisce i «veicoli puliti» sulla base delle emissioni di CO<sub>2</sub> e sulla base delle emissioni di NO<sub>x</sub> in condizioni reali di guida per i veicoli leggeri;

Richiamate le misure regionali di incentivazione approvate a partire dal 2019 che hanno incentivato la sostituzione di veicoli inquinanti rivolte ai privati cittadini, agli Enti pubblici e alle imprese;

Richiamate, da ultime, le misure di incentivazione approvate:

- con la d.g.r. n. 4154 del 31 marzo 2025 che ha stanziato complessivamente € 23.238.052,45 per la sostituzione di autoveicoli inquinanti rivolta ai privati cittadini;
- con la d.g.r. n. 2150 del 8 aprile 2024 che ha stanziato complessivamente € 6.000.000 per la sostituzione di veicoli inquinanti rivolta alle piccole e medie imprese;

Considerato che è interesse di Regione Lombardia, per garantire una completa attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e dell'Accordo di Programma di bacino padano, velocizzare il rinnovo del parco veicolare regionale circolante più obsoleto e inquinante in quanto costituisce una delle misure più efficaci per conseguire rapidi risultati di riduzione delle emissioni derivanti dal settore traffico;

Ritenuto di avviare una nuova misura di incentivazione destinata al rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici e degli enti del terzo settore della Lombardia che, in continuità con quelle sopra citate, possa proseguire per i prossimi anni prevedendo lo stanziamento di nuove risorse;

Richiamate le sentenze di condanna emesse dalla Corte di Giustizia europea nei confronti dell'Italia per il mancato dei limiti sulla qualità dell'aria del 10 novembre 2020 relativamente al PM<sub>10</sub> e del 12 maggio 2022 relativamente a NO<sub>2</sub>;

Ritenuto che la presente misura di incentivazione possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria posti dalla Direttiva 2008/50/CE e dalla nuova Direttiva 2024/2881;

Richiamate le norme statali che hanno disposto lo stanziamento di risorse in favore delle regioni del bacino padano per l'attuazione di misure per il risanamento della qualità dell'aria e in particolare il decreto del Ministero dell'Ambiente n. 412 del 18 dicembre 2020 - come integrato dai decreti n. 347 del 22 novembre 2022, n. 417 del 8 settembre 2023 e n. 3 del 18 luglio 2024 - che ha approvato il Programma di finanziamento a valere sul Fondo previsto dal d.l. n. 104/2020 in base al quale risultano assegnate a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020;

Considerato che Regione Lombardia, in data 10 novembre 2025 e successivamente integrato in data 12 dicembre 2025, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la sua approvazione, il progetto relativo alla misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare inquinante rivolto ai soggetti pubblici e agli enti del terzo settore della Lombardia con i criteri e il relativo cronoprogramma delle attività a valere sul Programma di finanziamento sopra richiamato;

Visti:

- la comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica pervenuta con prot. n. 244982/MASE del 23 dicembre 2025 che approva il progetto di Regione Lombardia con risorse pari a € 3.000.000 per l'annualità 2026 (CUP E81G25000330001);
- il decreto direttoriale VA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 573 del 24 dicembre 2025 che impegna a favore di Regione Lombardia risorse pari a € 3.000.000 per l'annualità 2026;

Riconosciuto il ruolo determinante delle case produttrici di veicoli e delle relative reti di vendita nel contribuire in generale al miglioramento delle emissioni e, in particolare, nell'individuare i veicoli in grado di soddisfare gli standard emissivi più performanti;

Tenuto conto degli esiti degli incontri con le associazioni di rappresentanza della filiera produttiva e di vendita dei veicoli finalizzati alla attuazione di azioni congiunte per il rinnovo del parco veicolare più inquinante e, nello specifico, all'avvio di una nuova misura di incentivazione per il rinnovo dei veicoli delle imprese;

Ritenuto di dare avvio al progetto prevedendo una dotazione finanziaria complessiva pari a € 3.000.000 per l'annualità 2026 ripartita in € 2.500.000 per la linea di finanziamento rivolta ai soggetti pubblici e in € 500.000 per la linea di finanziamento per gli enti del terzo settore con le specifiche di seguito indicate;

- acquisto di un veicolo di categorie Elettrico, M1, M2, M3 o N1 (come individuati all'art. 47, comma 2, lett. c) del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 «Nuovo codice della strada - CdS») oppure un velocipede a pedalata assistita per il trasporto merci (come definito dall'art. 50 del CdS), in grado di garantire zero o bassissime emissioni di inquinanti;
- radiazione per demolizione di un autoveicolo (di cat. M o N) con alimentazione a benzina e/o a gas fino ad Euro 3/III incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso o di un motoveicolo di categoria L a tre o quattro ruote alimentato a gasolio di classe fino a Euro 3 compreso;
- contributi variabili da un minimo di 1.500 € a un massimo di 30.000 € per i veicoli a zero emissioni e da 4.000 € a 24.000 € in caso di motorizzazioni endotermiche a bassissime emissioni;
- acquisto senza radiazione con contributo ridotto, solo per le e-cargo bike (velocipedi a pedalata assistita per il trasporto merci) e motoveicoli di categoria L1e/L5e;
- esclusione degli acquisti in leasing;
- possibilità di presentazione fino a 4 domande di contributo per ciascun soggetto;
- modalità di erogazione del contributo a fondo perduto direttamente al soggetto richiedente a seguito di rendicontazione dell'acquisto;

Ritenuto di individuare quali soggetti destinatari della misura di incentivazione:

- i soggetti pubblici del territorio lombardo di seguito indicati: Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Milano, Province, Comunità montane, Agenzie per la Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST), Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico e gli ulteriori soggetti pubblici individuati tra quelli con sede in Lombardia di cui alla voce U.2.03.01.02.000 appartenente al IV livello dell'Allegato 6 del Piano dei conti integrato degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali a decor-

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 24 aprile 2026

rere dal 2025 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato, pubblicato al link [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/arconet/piano\\_dei\\_conti\\_integrato/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/);

- gli enti del terzo settore - come definiti all'art. 4 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - iscritti con definizione di «Ente non commerciale» al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS), istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore e non iscritti al Registro nazionale delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) delle Camere di Commercio;

Ritenuto che il veicolo incentivato non deve essere utilizzato per lo svolgimento di una attività economica e che a tal fine il soggetto beneficiario deve allegare una dichiarazione in sede di presentazione della domanda di partecipazione alla misura di incentivazione;

Valutato che la presente misura di incentivazione non ricade all'interno della normativa relativa agli Aiuti di Stato in quanto i veicoli incentivati non saranno utilizzati dal soggetto beneficiario per lo svolgimento di una attività economica;

Visto l'Allegato al presente provvedimento che, in coerenza con il progetto approvato dal Ministero, individua i criteri per l'avvio della misura di incentivazione al rinnovo di veicoli di proprietà dei soggetti pubblici e degli enti del terzo settore iscritti al RUNTS con definizione di «ente non commerciale» aventi sede in Lombardia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto che la misura di incentivazione venga attuata tramite apposito bando in coerenza con i criteri e le modalità riportati nell'Allegato utilizzando procedure informatiche, in linea con le vigenti norme in materia di decertificazione e di semplificazione amministrativa;

Dato atto che con successivi provvedimenti del Dirigente della Struttura Aria della Direzione generale Ambiente e Clima si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui all'Allegato, ivi compresi la predisposizione del bando, i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Ritenuto che il presente provvedimento rientri tra le misure attuative del PRIA vigente, andando ad integrare nello specifico l'azione TP-1n «veicoli privati commerciali e per il trasporto persone»;

Ritenuto di trasmettere la presente misura di incentivazione, che approva i criteri, le modalità ed il relativo stanziamento, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

Vista la d.g.r. n. 5784 del 2 marzo 2026 «variazioni al bilancio di previsione 2026-2028 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 8° Provvedimento - (atto da trasmettere al Consiglio Regionale)» con la quale sono stati incrementati gli stanziamenti dei capitoli di entrata e spesa che assicurano la copertura finanziaria della misura;

Dato atto che la copertura finanziaria della misura pari a € 3.000.000 è assicurata da risorse statali stanziate sul capitolo di entrata vincolata 14590 e suddivise tra i seguenti capitoli di spesa correlati, del bilancio di previsione 2026-2028:

- € 2.500.000 a valere sul capitolo di spesa 16214 dell'esercizio 2026;
- € 500.000 a valere sul capitolo di spesa 17624 dell'esercizio 2026;

Visti:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la deliberazione n. 5679 del 29 gennaio 2026 che ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (PIAO), nella cui Sezione rischi corruttivi e trasparenza è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti inoltre:

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in parti-

colare la d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023 che ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale;

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 20 giugno 2023 n. 42/2023 e in particolare l'obiettivo strategico 5.1.5 - «Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni»;

Vista la legge regionale del 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

Richiamate integralmente le premesse;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la misura di incentivazione di cui all'Allegato «Contributi per la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale destinati al trasporto di merci e di persone a favore dei soggetti pubblici e degli enti del terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) con definizione di «ente non commerciale» con sede in Lombardia - definizione dei criteri e delle modalità - Anno 2026», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare quali soggetti destinatari della misura di incentivazione:

- i soggetti pubblici del territorio lombardo di seguito indicati: Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Milano, Province, Comunità montane, Agenzie per la Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST), Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico e gli ulteriori soggetti pubblici individuati tra quelli con sede in Lombardia di cui alla voce U.2.03.01.02.000 appartenente al IV livello dell'Allegato 6 del Piano dei conti integrato degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali a decorrere dal 2025 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato, pubblicato al link [https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e\\_government/amministrazioni\\_pubbliche/arconet/piano\\_dei\\_conti\\_integrato/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/);

- gli enti del terzo settore - come definiti all'art. 4 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - iscritti con definizione di «ente non commerciale» al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS), istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore e non iscritti nel Registro nazionale delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) delle Camere di Commercio;

3. di prevedere per l'attuazione della misura una dotazione finanziaria pari a € 3.000.000, proveniente da risorse statali stanziate sul capitolo di entrata vincolata 14590 e suddivise tra i seguenti capitoli di spesa correlati, del bilancio di previsione 2026-2028:

- € 2.500.000 a valere sul capitolo 16214 dell'esercizio 2026,
- € 500.000 a valere sul capitolo 17624 dell'esercizio 2026;

4. di demandare al Dirigente della Struttura Aria della Direzione generale Ambiente e Clima l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui all'Allegato, ivi compresi la predisposizione del bando, i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le misure attuative del PRIA vigente, in attuazione di quanto previsto dalla d.g.r. n. 1754/2024, andando ad integrare nello specifico l'azione TP-1n «veicoli privati commerciali e per il trasporto persone»;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul proprio sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) anche ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

————— • —————

## ALLEGATO

<b>Titolo</b>	<b>CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI INQUINANTI CON VEICOLI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DESTINATI AL TRASPORTO DI MERCI E DI PERSONE A FAVORE DEI SOGGETTI PUBBLICI E DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI AL REGISTRO UNICO NAZIONALE TERZO SETTORE (RUNTS) CON DEFINIZIONE DI "ENTE NON COMMERCIALE" CON SEDE IN LOMBARDIA – DEFINIZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITA' – ANNO 2026</b>
<b>Finalità</b>	L'intervento è finalizzato al rinnovo di veicoli inquinanti circolanti in Lombardia con veicoli a basso impatto emissivo destinati al trasporto di merci e di persone, a fronte di radiazione per demolizione un veicolo con alimentazione a benzina e/o a gas fino ad Euro 3/III incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso. L'acquisto incentivato è relativo ad un veicolo per il trasporto di persone o di merci in grado di garantire zero o bassissime emissioni di inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e dell'Accordo di bacino padano 2017. Nel dettaglio i veicoli incentivati devono appartenere alle categorie Le, M1, M2, M3 o N1 (come individuati all'art. 47, comma 2, del D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" - CdS) oppure essere un velocipede (come definito dall'art. 50 del CdS).
<b>Obiettivo Strategico PRSS XII Lgs</b>	5.1.5 - Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni
<b>Soggetti beneficiari</b>	<p>I soggetti <b>beneficiari</b> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i <b>Soggetti Pubblici</b> del territorio lombardo di seguito individuati: Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Milano, Province, Comunità montane, Agenzie per la Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST), Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico e gli ulteriori soggetti pubblici individuati tra quelli con sede in Lombardia di cui alla voce U.2.03.01.02.000 appartenente al IV livello dell'Allegato 6 del Piano dei conti integrato degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali a decorrere dal 2025 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato, pubblicato al link <a href="https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/">https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/</a> ;</li> <li>• gli <b>Enti del terzo settore</b> con sede legale o almeno una sede operativa in Regione Lombardia - come definiti all'art. 4 del d.Lgs. 03/07/2017, n. 117 - e iscritti con definizione di "Ente non commerciale" al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (<b>RUNTS</b>), istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore. Tali enti non devono essere iscritti nel Registro nazionale delle Imprese e</li> </ul>

	<p>non devono essere iscritti al Repertorio Economico Amministrativo (REA), gestito dalle Camere di Commercio.</p> <p>Per i soggetti pubblici valgono i criteri ambientali minimi (CAM) stabiliti per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto su strada di cui al Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, pubblicato sulla GU n. 157 del 2/7/2021.</p> <p>Il contributo è erogato da Regione Lombardia al soggetto beneficiario in possesso di tutti requisiti successivamente alla rendicontazione dell'acquisto del veicolo, a seguito di istruttoria positiva.</p>
<b>Soggetti destinatari</b>	Coincidono con i soggetti beneficiari
<b>Soggetto gestore</b>	Regione Lombardia – DG Ambiente e Clima – Struttura ARIA
<b>Dotazione finanziaria</b>	<p>La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a <b>€ 3.000.000</b> per l'annualità 2026, da ripartire nelle due linee di finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>€ 2.500.000</b> per i soggetti pubblici (<b>linea A</b>);</li> <li>• <b>€ 500.000</b> per gli enti del terzo settore (<b>linea B</b>).</li> </ul>
<b>Fonte di finanziamento</b>	<p>Risorse statali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Decreto direttoriale Ministero dell'Ambiente n. 412/2020 e s.m.i.</li> <li>• Decreto direttoriale Ministero dell'Ambiente n. 572 del 24/12/2025</li> </ul>
<b>Tipologia ed entità della agevolazione</b>	<p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto per l'acquisto di un veicolo, variabile in base alla categoria, alla classe emissiva e al livello di emissioni prodotte secondo le tabelle seguenti. I contributi maggiori sono attribuiti ai veicoli ad emissioni zero (tab. 1). Le bassissime emissioni di PM10 e NOX sono garantite dalla appartenenza alla classe ambientale superiore o uguale a Euro 6E o Euro VI.</p> <p><b>Tab. 1: veicoli a EMISSIONI ZERO</b></p>

Veicoli trasporto	E-cargo bike	L1e-L5e	L6e-L7e	M1	M2	M3	N1
cose e persone							
<b>ELETTRICO PURO O IDROGENO</b>	Fino a € 2.500 *	Fino a € 2.500 *	Fino a € 4.000 **	€ 8.000	€ 15.000	€ 30.000	€ 10.000

\* per le e-cargo bike (velocipedi a pedalata assistita per il trasporto merci) e motoveicoli di cat. L1e/L5e il contributo erogato non deve superare il costo sostenuto per l'acquisto, IVA esclusa e dedotti eventuali contributi statali ed è pari a 1.500 € senza radiazione e 2.500 € con radiazione di un veicolo inquinante

\*\*per i veicoli di categoria L6e/L7e (esclusivamente elettrici) il contributo erogato non deve superare il costo sostenuto per l'acquisto, IVA esclusa e dedotti eventuali contributi statali

**Tab. 2: veicoli endotermici di classe  $\geq$  EURO VI/6E**

Veicoli trasporto cose e persone	N1	M1	M2	M3
<b>Euro VI/6E</b>				
<b>Alimentazioni endotermiche</b>	€ 6.000	€ 4.000**	€ 8.000	€ 24.000 (GNC/GNL) * € 16.000 (altre alimentazioni)

\*gas naturale, compreso il biometano, in forma gassosa (gas naturale compresso — GNC) e liquefatta (gas naturale liquefatto — GNL) individuati come clean vehicles dalla Direttiva 2019/1161

\*\*Emissioni CO<sub>2</sub> ≤ 200 g/km (ciclo WLTP)

Relativamente alle **autovetture** (cat. M1), sono incentivate tutte quelle a zero emissioni e tra le motorizzazioni endotermiche alimentate a benzina, gasolio, metano e GPL esclusivamente quelle ad **uso speciale**. Il prezzo base di acquisto (prezzo di listino del modello base), al netto dell'IVA e di eventuali allestimenti opzionali delle autovetture M1 incentivate non deve superare l'importo di **45.000 euro**.

I veicoli di categoria L incentivati sono solo quelli ad alimentazione elettrica esclusiva (cat. Le).

<b>Regime di aiuto</b>	//
<b>Interventi ammissibili</b>	

	<p>Sono ammissibili investimenti per l'acquisto di veicoli per il trasporto di persone o di merci di categorie Le, N1, M1, M2 e M3 o di e-cargo bike intestate al soggetto richiedente avente sede in Lombardia, in grado di garantire zero o bassissime emissioni di inquinanti, con contestuale demolizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• di un <b>autoveicolo</b> (di cat. M o N) intestato al medesimo soggetto richiedente alimentato a benzina e/o gas fino a Euro 3/III incluso e/o a gasolio fino ad Euro 5/V incluso;</li> <li>• di un <b>motoveicolo</b> di categoria L a tre o quattro ruote alimentato a gasolio di classe fino a Euro 3 compreso.</li> </ul> <p>Per le e-cargo bike (velocipedi a pedalata assistita per il trasporto merci) e motoveicoli di cat. L1e/L5e è consentito l'acquisto anche senza radiazione di un veicolo inquinante a fronte della riduzione del contributo.</p> <p>L'intestazione al soggetto beneficiario del veicolo da radiare deve essere antecedente a 12 mesi dalla data di presentazione della domanda. I veicoli da radiare devono essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica.</p> <p>Ciascun soggetto può presentare fino a <b>quattro domande</b> di contributo sulla presente misura. I soggetti partecipanti devono presentare una dichiarazione che specifichi che il veicolo incentivato non sarà utilizzato per lo svolgimento di una attività economica.</p> <p>Relativamente alla linea di finanziamento A rivolta ai soggetti pubblici, sono ammissibili al contributo anche gli acquisti già avviati a partire dal 1° gennaio 2026.</p> <p>La <b>radiazione</b> per entrambe le linee deve essere successiva al 1° gennaio 2026.</p>
<b>Spese ammissibili e massimali di finanziamento</b>	<p>Sono ammesse a contributo le spese al netto dell'IVA per l'acquisto di un veicolo di categoria Le, M1, M2, M3, N1 oppure e-cargo bike, in grado di garantire zero o bassissime emissioni di inquinanti. I veicoli acquistati devono essere immatricolati per la prima volta in Italia. Non sono ammissibili gli acquisti di veicoli già immatricolati. Non è ammissibile l'acquisto in noleggio/leasing.</p>
<b>Tipologia della procedura</b>	<p>Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Regione Lombardia entro <b>novanta giorni</b> dall'approvazione del presente provvedimento, in coerenza con i criteri in essa definiti. La misura è attuata tramite bando specifico articolato sulle due linee di finanziamento per <b>soggetti pubblici (linea A)</b> e per <b>enti del terzo settore (linea B)</b>.</p>

	<p>La domanda di accesso al contributo e la relativa richiesta di prenotazione è effettuata dal soggetto richiedente sulla piattaforma telematica regionale <i>bandieservizi</i>.</p> <p>L'importo prenotato è scalato da un contatore che consente la prenotazione del contributo fino al raggiungimento del limite delle risorse assegnate alla misura, per ciascuna linea di finanziamento.</p> <p>La prenotazione del contributo avviene con procedura valutativa “<b>a sportello</b>”, secondo l'ordine cronologico di presentazione telematica della domanda di contributo da parte del soggetto richiedente.</p> <p>La procedura prevede una prima fase di <b>prenotazione</b> del contributo - confermata da Regione Lombardia a seguito di istruttoria e di approvazione del relativo provvedimento di concessione - e una successiva fase di <b>rendicontazione</b>. Il provvedimento di concessione regionale consente al soggetto di procedere con il perfezionamento dell'acquisto del veicolo e di inserire successivamente sulla piattaforma <i>bandieservizi</i> la rendicontazione delle spese sostenute.</p> <p>A seguito della rendicontazione effettuata dal soggetto richiedente, Regione Lombardia procede con l'istruttoria finale e con la liquidazione del contributo concesso.</p> <p>L'istruttoria formale e tecnica è effettuata da <b>Regione Lombardia</b> (o da altra società del Sistema regionale eventualmente individuata), nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione della rendicontazione assegnato dalla procedura on line.</p> <p>Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima.</p>
<b>Istruttoria e valutazione</b>	<p>Le modalità di trasmissione delle istanze e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione e di semplificazione amministrativa.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda e della successiva rendicontazione;</li><li>- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando di successiva emanazione;</li><li>- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando di successiva emanazione, in coerenza con i presenti criteri.</li></ul>

	<p>Il <b>termine</b> massimo di conclusione del procedimento di <b>concessione</b> del contributo prenotato è di <b>90 giorni</b> a decorrere dalla data di prenotazione sulla piattaforma <i>bandieservizi</i> da parte del soggetto beneficiario.</p> <p>Il <b>termine</b> massimo di conclusione del procedimento di <b>istruttoria</b> della rendicontazione è di <b>120 giorni</b> a decorrere dalla data di rendicontazione dell'acquisto sulla piattaforma <i>bandieservizi</i>.</p>
<b>Modalità di erogazione della agevolazione</b>	Il contributo è erogato da Regione Lombardia ai soggetti beneficiari a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute e della valutazione positiva del procedimento di istruttoria.